



## Che cos'è la Confraternita di San Giacomo Maggiore di Toletto

Il nome di Confraternita nella chiesa cattolica sta ad indicare un gruppo di confratelli cioè di persone che cercano di realizzare assieme alcuni scopi che si sono prefissi.

La confraternita non è, quindi, un ordine religioso (assoluta rispetto a questi ultimi è la mancanza di Voti) ma non è neppure un'associazione privata in quanto essa viene costituita e legalizzata e seguita dall'autorità ecclesiastica competente (S.E. il Vescovo).

La Confraternita si prefigge di agire in armonia con una parrocchia alla quale essa sempre fa capo.

Gli scopi di una Confraternita possono essere vari e molteplici ma sempre ispirati alla carità cristiana ed ai dettami della chiesa e del buon senso.

La tradizione di attribuire ad ogni Confraternita un cappuccio di diverso colore risale al medioevo quando queste a forme di congregazioni hanno iniziato a svilupparsi.

I Confratelli e le Consorelle compiono opere di pietà e carità, perseguono la diffusione ed il mantenimento del culto attraverso opere di conservazione degli edifici sacri, compiono opera di animazione delle sacre funzioni indossando la cappa che li contraddistingue dagli altri fedeli restituendo alle funzioni l'importanza e l'attenzione dovute, preservano il culto ricercando tradizioni perdute ad esso collegate.

Nel dettaglio, la Confraternita di San Giacomo Maggiore di Toletto, si prefigge i seguenti scopi:

- ❖ *Agire in Armonia con il Parroco della chiesa Di San Giacomo in Toletto;*
- ❖ *Curare la crescita e lo sviluppo della formazione cristiana dei confratelli;*
- ❖ *Curare il decoro e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio del culto denominato Chiesa di San Giacomo Maggiore;*
- ❖ *Partecipare e animare le funzioni religiose e le processioni promosse dal Parroco (Sabato Santo, Corpus Domini, San Giacomo);*
- ❖ *Ricerca e preservare il ricordo della storia e folklore locali;*
- ❖ *Organizzare attività ricreative per lo sviluppo della comunità locale;*
- ❖ *Promuovere la formazione umana e cristiana della gioventù toletese, anche mettendo a disposizione i locali della sede della Confraternita, contribuendo così al superamento del disagio giovanile.*

## Chi era San Giacomo il Maggiore

Giacomo, detto "il maggiore" (per distinguerlo dall'omonimo apostolo detto il Minore), figlio di Zebedeo e di Maria Sàlome e fratello maggiore di Giovanni l'evangelista, col quale fu chiamato tra i primi discepoli da Gesù, nacque a Betsàida. Fu presente ai principali miracoli del Signore, alla Trasfigurazione di Gesù sul Tabor e al Getsèmani alla vigilia della Passione.



È sempre messo tra i primi tre apostoli. Pronto e impetuoso di carattere come il fratello, con lui viene soprannominato "Boanerges" (figli del tuono) da Gesù ma è fra i prediletti di lui insieme col fratello, con Pietro e Andrea.

La profezia di Gesù, secondo cui avrebbe bevuto con lui il calice del sacrificio e del martirio, si realizzò in pieno, quando Giacomo fu il primo tra gli apostoli a dare il sangue per il suo Signore. Fu martirizzato per decapitazione in Gerusalemme verso l'anno 42/44 per ordine di Erode Agrippa I.

È venerato soprattutto in Spagna a Compostella, dove è sepolto e dove sorge la celebre basilica a lui dedicata meta del celebre pellegrinaggio.

San Giacomo stesso fu rappresentato come un pellegrino, col bordone in mano, la zucca dell'acqua e la conchiglia per bere. Proprio la conchiglia fu il distintivo dei pellegrini diretti a San Giacomo di Compostella mentre i "romei" diretti a Roma avevano per distintivo la

Veronica, cioè il volto di Gesù. La palma, infine, era il distintivo di coloro che, ancor più coraggiosamente, si recavano a Gerusalemme, dove San Giacomo aveva subito il martirio, ma dove sembrava quasi dimenticato, da quando la sua fama era volata tanto alta sull'Europa, approdando a Compostella, in Galizia. In Spagna è spesso raffigurato come un guerriero nell'atto di scacciare i mori infedeli, assume in questo caso l'appellativo di "Matamoros".